

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - <http://web.tiscali.it/corrieresansevero> - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

STRADE CITTADINE

un nuovo volto e più sicurezza. Rifacimento e ripristino del manto stradale. Pedoni e veicoli più tutelati nelle strade del territorio urbano ed extraurbano. Oggi, la nostra San Severo, si presenta ai residenti ed ai visitatori indubbiamente più confortevole e questo onora la tradizione di una città sempre protesa allo sviluppo e alla conservazione dei suoi valori. Strade colabrodo e marciapiedi dissestati, restano un ricordo.

Michele Santarelli*

a pag. 4

L'ESTATE DEL CALDO

Delio Irmici



Verrebbe subito voglia di fare una doverosa precisazione. Il caldo di cui parliamo è quello atmosferico o

piuttosto quello che spesso ci offre la piromania degli inco-

scienti?

La risposta esige una doverosa

chiarificazione.

Il caldo atmosferico è una

fatalità stagionale. L'altro,

quello per intendere della

piromania, è la manifestazione

stupida, irresponsabile di

gente, il cui cervello, se fun-

ziona, funziona solo per ir-

responsabilità, per criminalità e

per mania di stupidità oltre che

dannosa celebrità.

Sono poche che regioni ita-

liane rimaste ancora esenti

dalle fiamme.

Intere superficie di preziosi

territori vengono in breve av-

volte dal manto rosso delle

fiamme, l'unica dignità degli

assassini, il gioco stupidissi-

mo dei falò, il gratuito mer-

imonio della stupidità conge-

nita ed irresponsabile.

Verrebbe proprio voglia che

le fiamme dell'inferno travol-

gessero i piromani esaltati e

ne facessero una vera festa,

magari anche all'altro mon-

do, unica dimora degna per

delinquenti che insieme con

la dignità hanno perso il cer-

vello.

Dio solo sa di quante pro-

prietà si avrebbe bisogno per

fronteggiare il malessere che

ci travolge.

Sperperare il bene comune

per una sola e semplice fol-

lia delinquenziale è da gente

stupida, irresponsabile, folle,

criminale.

Si rimane a dir poco sbalor-

diti dai falò che ogni giorno

illuminano le nostre regioni.

Si rimane per giunta imbam-

bolati a guardare fiamme

sempre più divoratrici e di-

struttive.

Quando tanti beni saranno

stati distrutti, forse non ci

resterà che pregare Lucifero

di adempiere all'attuale folle

missione.

Si rimane stupiti e mortificati

all'ignobile spettacolo di tan-

ta gratuita stupidità.

Prodi, Prodi....

CIRCA 70 ITALIANI SU 100 DELUSI DAL GOVERNO



Prodi prega San Petronio

L'insoddisfazione per l'operato del governo Prodi si va di nuovo accrescendo in

svariati settori della popolazione. Alcuni mesi fa si era assistito ad un relativo recupero di consensi ed a una corrispondente contrazione delle opinioni sfavorevoli all'esecutivo. Ora invece, secondo un sondaggio, si dichiarano delusi di Prodi e del suo governo, due italiani su tre, circa il 68%, imputando all'esecutivo l'incapacità di concludere qualsiasi iniziativa.

E Prodi si rivolge, con fiducia, a San Petronio. Ma anche San Petronio dall'orecchio sinistro, non gli dà ascolto.

Una dichiarazione della Diocesi

PROFONDAMENTE SERENI le minacce, certamente un gesto isolato



Diocesi di San Severo, monsignor Lucio Renna e a don Quirino Faienza, parroco della comunità dei Santi Martino e Lucia in Apricena, si dichiara che entrambi i destinatari sono profondamente sereni perché ritengono che trattasi di un gesto isolato attribuibile a persona irresponsabile.

Difatti, martedì 28 agosto, mons. Vescovo ha presieduto in Apricena una concelebrazione eucaristica durante la quale è stato accolto con calore e festa sia dal Clero che dal Popolo di Dio. Tale reazione appare, a dir

poco, spropositata e tardiva rispetto ad un restauro del simulacro della Madonna Incoronata, eseguito, alcuni anni fa, sotto la guida e ad opera della Sovrintendenza dei Beni culturali.

Intervento che i fedeli e gli abitanti di Apricena, devoti della loro Patrona, sembrano aver apprezzato visto che in diverse circostanze si sono dimostrati in profonda comunione col Vescovo e il Clero diocesano.

Amaro settembre

RINCARI A RAFFICA

Il mese di settembre ci ha riservato, e continua a riservarci, alcune novità e tra queste spiccano gli aumenti che hanno colpito o colpiranno alcuni beni di prima necessità.

Alcuni esempi: il rincaro del prezzo del pane, il prezzo di una tazzina di caffè salito ad un euro, mentre l'energia elettrica

subirà un aumento ancora non meglio precisato: saranno le famiglie ad accorgersene alla prossima bolletta!

A fronte di tutti questi aumenti, frutto di una prassi ormai consolidata, è giusto domandarsi: gli stipendi quando aumenteranno? Altrimenti chi comprerà quei beni?



LA MORTE DI ALDO IRMICI

Nello scorso mese di agosto, è venuto a mancare il rag. Aldo Irmici, ex funzionario ENEL, Priore dell'Arciconfraternita del Carmine, insignito dell'Or-

dinis Sancti Silvestri Papae.

Con larga ed affettuosa partecipazione di popolo, i funerali sono svolti nella Chiesa del Carmine dove il celebrante ha ricordato l'Estinto, mettendo in risalto la nobiltà d'animo, la grande generosità e l'impegno profuso nella Chiesa dove era Priore. Alla vedova signora Carmela Valerio, ai figli Luigi, Antonio, Giulio e Michele, al fratello prof. Delio, così duramente provati, la redazione al completo del nostro giornale, esprime vivo cordoglio ed affettuosa partecipazione.

IL DEGRADO DI CITTA' GIARDINO

a pag. 6

Si torna a scuola

FAMIGLIE E CARO LIBRI



Il "caro libri" è il problema di tutti gli anni che le famiglie vivono con apprensione.

Un tema fisso settembrino. E, al solito, sul banco degli imputati vanno le case editrici che fanno lievitare i prezzi. Questo lo dicono i professori. Non è così però per gli editori i quali sostengono che se aumento c'è stato negli ultimi anni è sempre rimasto sotto la soglia della metà dell'inflazione.

E poi, al solito, tirano in ballo le solite difficoltà: la concorrenza, il mercato parallelo dell'usato, la distribuzione sempre più ampia di saggi ai professori. Il testa a testa tra famiglie e ministero, tra insegnanti ed editori continua, quasi ci fosse un copione fisso da rispettare.

Non si capisce però perché nella questione non sia coinvolta la responsabilità dei professori che sono i reali clienti delle case editrici, dal momento che in pratica sono loro ad adottare i testi. Poi, al solito, ecco il Cicerone di turno: "I prezzi vanno tenuti bassi e le famiglie aiutiate, ma forse, occorrerebbe far capire che una spesa in libri, piuttosto che in altri generi di consumo, è un investimento sull'educazione dei figli." Un

ragionamento troppo sbrigativo. I professori che hanno facoltà di scelta sanno bene, ciascuno per la propria materia, quando si può optare per un testo meno caro di un altro di pari qualità, quanto può essere vantaggioso (per gli studenti non per loro) scegliere un libro più smilzo, perché non gonfiato da materiale che gli allievi non useranno mai. E, infine, c'è lo spazio largo di iniziative che l'autonomia consente. Insieme ai genitori possono incrementare la pratica dei "prestito d'uso", come già avviene in tante scuole.

Provincia di Bolzano LICENZIATI CINQUE FANNULLONI

Un tecnico informatico, un bidello, tre impiegati amministrativi, sono stati licenziati dalla Provincia di Bolzano per "persistente insufficiente rendimento".

Non sappiamo come stiano effettivamente le cose, ma va comunque salutato come una buona notizia il fatto che - a differenza di tante altre amministrazioni pubbliche - questa ha incominciato ad esercitare nei confronti dei dipendenti le proprie prerogative di datore di lavoro.

Chi ha orecchi da intendere, intenda!

IL GARGANO BRUCIA!

Antonio Censano

a pag. 2

DIPIERRO COSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE
FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLETT - CAMINETTI

Mag.: via Lucera, Km. 0,350 Tel. 0882.37.31.15
71016 - San Severo (Fg) Fax: 0882.33.45.35
e-mail: dipierrococosimosas@tin.it C.P. 273

Concessionaria RENAULT PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!

Dacia Logan S.W.



l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00



Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

Buone vacanze a **Ciro Garofalo**

In questo numero, i lettori non troveranno la rubrica di **Ciro Garofalo**. Sta trascorrendo una meritata vacanza. La sua collaborazione riprenderà regolarmente al prossimo numero.

IL GARGANO BRUCIA!

Antonio Censano*



Avevo 10 anni, o forse meno, quando tenendo la mia mano in quella del babbo,

perito elettrotecnico dipendente delle Ferrovie del Gargano, mi accinsi per la prima volta a prendere il treno, di buon mattino, per andare sul Gargano.

A Rodi Garganico vi era una sottostazione elettrica per l'alta tensione, - spesso in avaria per gli allora non infrequenti, ma brevi, temporali estivi - dove mio padre si fermava mentre io, accompagnato da Ottaviano, proseguivo fino Peschici - Calenella ultima stazione d'arrivo della linea ferrata. Poi ritornavo in macchina, sempre in compagnia di Ottaviano - operaio delle ferrovie e nuotatore eccezionale, campione imbattuto della traversata Rodi-Isole Tremiti e ritorno - fino a Rodi dove mi attendeva mio padre. Attraversavo tutta la pineta, Capo (o monte) Pucci, colonia Postiglione, S. Menaio Garganico per giungere a Rodi ed iniziare il viaggio di ritorno. Oggi la Ferrovia del Gargano non arriva più a Peschici-Calenella (il perché è ancora un mistero irrisolto?) ma il ricordo è ancora vivo e fermo a quando ero bambino. Com'era bello il Gargano ed era, per tutti noi, un motivo di orgoglio.

L'aver, a pochi chilometri da San Severo, alte colline dai dolci pendii, un lago placido, profondo e pescoso (lago di Varano), mare e tanto tanto verde con fitta macchia mediterranea, profumo penetrante di alberi di carrube e pineta odorosa.

Peschici era poi il "top" di un acquerello dai cento colori. Con il suo mare limpido, le coste a picco sulle onde appena increspate ed un paesetto arroccato sulla cima, la sua pineta, il suo borgo antico, il trabucco di legno solido e vetusto, il sapore ed il profumo di tutto un mondo che fu: meraviglioso!

E tante volte, poi, in quel mondo sono tornato! Oggi, la favilla assassina, o l'uomo? ha distrutto tutto (ha ucciso 3 persone e ne ha ustionate tante)

Preferisco non indagare. Ricordare posso, invece, questa Terra che è anche la mia Terra, abitando ai piedi. Fissare nella memoria immagini di ieri di persone e di un mondo passato ed annegato nelle nebbie del tempo. Quando un forestiero, amico, capitava a San Severo gli dicevi: domani

andiamo sul Gargano, a Rodi, S.Menaio, Peschici, Vieste. Ora il Gargano brucia, è già bruciato, e con esso i ricordi della mia infanzia, della mia adolescenza e dei quali era stato custode fedele.

Oggi rimane San Giovanni Rotondo e San padre Pio! Non è poco!

Ma vuoi mettere quando oltre ai confini dell'anima ti riusciva di spaziare ed ampliare anche i confini dello sguardo?

Sono convinto che non ci sarà una fine del mondo ma che il "last day" l'uomo con la sua sconsideratezza, la sua irresponsabilità, la sua insensibilità, il suo ateismo assoluto anche verso la natura - che è dono di Dio - stia preparando, giorno per giorno, per sé e le generazioni future!

Addio Gargano, eri tanto bello e com'eri io non ti vedrò mai più!

avvocato*

IL DUBBIO

Piero Ostellino



L'irruzione di Michela Vittoria Brambilla nella politica del centrodestra a me pare la moderna versione del mito del "cavallo di Caligola" con funzioni di marketing. Lo dico senza ironia e con tutto il rispetto per la giovane donna che non conosco e delle cui doti come organizzatrice si dice un gran bene. A differenza di altri, non ne sono neppure scandalizzato. Se Berlusconi ritiene davvero che la Brambilla rappresenti un soffio di vitalità per l'asfittica Forza Italia e che, con i suoi Circoli, possa portare voti al centrodestra, fa bene a puntare su di lei.

Capisco, d'altra parte, l'umana preoccupazione dei vecchi dirigenti di Forza Italia, alcuni dei quali, dopo essere assurti anch'essi agli onori di "cavallo di Caligola", intravedono nella Brambilla un nuovo concorrente per un posto nel Senato del volubile "tiranno".

Capisco anche le perplessità dei suoi alleati, AN e la Lega, che ritengono la Brambilla, poco più della tardiva infatuazione (politica) per una bella figliola da parte di un "giovanile" settantunenne che non si rassegna al proprio disarmo (sentimentale). Ma il problema del centrodestra non è la Brambilla.

Il problema è che con la Brambilla si vincono magari le elezioni ma, poi, non si governa il Paese.

P.S. Poiché la mamma dei cretini è sempre incinta, preciso che non mi sto candidando a "consigliere del principe" di cui non ho neppure la vocazione o quant'altro. Ho 72 anni, sono al Corriere della Sera da 40, ci sto bene, vivo in campagna e non mi muoverei neppure se mi offrissero la presidenza della Repubblica.

REFERENDUM FECONDAZIONE



UN ABBONAMENTO AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 80745656
20,00 € Italia - 50,00 € Estero

Riconoscimenti

IL PREMIO PANNUNZIO A FELTRI

E' andato al direttore del quotidiano "Libero", Vittorio Feltri, il "Premio Pannunzio 2007" conferito da una giuria presieduta dal presidente del "Centro Pannunzio" di Torino, Pier Franco Quaglieni.

Il Premio, istituito nel 1982, consiste in una preziosa incisione su argento di Mino Maccarri, creata appositamente dal maestro.

La motivazione del premio sottolinea lo spirito indipendente ed anticonformista di Feltri e i successi da lui ottenuti nella sua lunga carriera.

IL PREMIO FRIGNANO A BEVILACQUA

Il premio letterario "Frignano" è andato allo scrittore Alberto Bevilacqua grazie al nuovo libro "Lui che ti tradiva", pubblicato per i tipi Mondatori: un romanzo autobiografico in cui lo scrittore emiliano mette a nudo il proprio passato.

Curiosità

DUE SECOLI FA TOMMASO LA CECILIA

S. DEL CARRETTO

Era nato a San Severo nel 1807 ed esercitava l'attività di agrimensore.

Subito dopo l'Unità d'Italia, fu sottotenente della squadra guardie nobili addette alla repressione del brigantaggio.

Scrisse *A caccia di briganti in terra di Puglia* che nel 1985 meritò una prefazione di Leonardo Sciascia, in un misto di dialetto italianizzato.

Ragazzi attenti

L'ALCOOL PROCURA DANNI SERI

Molto si parla di quanto facciano male droghe, fumo e cattiva alimentazione, ma poco o niente si dice dell'alcol e dei pericoli che ne derivano con l'abusarne. Eppure l'alcol, - è bene ribadirlo - causa cirrosi epatica (della quale si può morire), tumori (particolarmente al fegato ma non solo), disturbi neurologici e psichici, solo per citare i danni più frequenti. Il bere è un vizio antico, molto più diffuso di quanto non si creda, spesso più socialmente accettato e meno riconosciuto di altri e perciò più insidioso. A San Severo, alcune tenden-

Estate

OCCASIONE D'INCONTRI

Silvana Isabella

D'estate si incontra tanta gente comune, ma anche qualcuno che non si può confondere con la massa. Qualcuno magari ti dà del tu per conoscerti meglio, che ti coinvolge in un dialogo sincero fatto di mille osservazioni sul passato e sul presente, in breve una persona certamente singolare!

A Rodi Garganico, bella cittadina in cui trascorro le vacanze da circa vent'anni, ho conosciuto Domenico Sangillo (29-01-1922), pittore di grande talento e poeta di grande sensibilità e vena lirica da meritarsi il sigillo d'argento dell'Università di Bari, riconoscimento conferitogli il 27 marzo del 2006. Avevo letto dei versi del pittore poeta di Rodi su alcune riviste turistiche e mi avevano colpito profondamente: *Gargano eterno - Carsico cetaceo - Mistero di remoti universi*.

Nel mese di maggio 2007, telefonicamente, gli chiesi notizie su una piazza di Rodi, poi l'amicizia di cui mi ha fatto dono, durante l'estate rodiana, dopo aver visitato una sua Mostra. Di lui hanno detto tanto, personalità come Giovanni Gironi, ex Rettore Università di Bari, Giuseppe De Matteis, ordinario di Letteratura italiana Università di Pescara, ma anche Pasquale Soccio, Mario Petrucciani, Vito Cracas solo per fare qualche nome! Cosa potrei aggiungere a quanto già detto, rischerei di essere banale!

Posso solo far notare che i versi di Domenico Sangillo sono tasselli del suo vissuto, non c'è verso che non abbia un significato palese o recondito relativo alle molteplici esperienze vissute nella sua terra: **il Gargano!**

Sorprendentemente sono in Lui il senso della giustizia, della rettitudine, dell'equilibrio, dell'amore e questo è ancora più significativo, dal momento che il Maestro Mimi Sangillo, così lo chiamavano tutti affettuosamente, ha la bella età di 85 anni, ma conserva una lucidità da fare invidia a chiunque! I suoi quadri hanno i toni più caldi, più tenui, ma anche più intensi, più vivi, più cupi e tutti nascondono, alla ma-

niera montaliana, un varco, una possibilità di fuga, che è possibilità di essere se stessi senza quelle maschere che nascondono la vera identità! Domenico Sangillo è un prezioso talento del nostro Gargano, i suoi versi fanno meditare, i suoi quadri rivelano il

profondo amore per la natura garganica e romana, poiché è vissuto a Roma per un lungo periodo. In breve, la poesia e la pittura di Sangillo hanno un'anima singolare, la sua anima grande, sensibile, unica, come le persone che amano davvero!

NOZZE GRECO - CIOLLI amore, festa, tanta gioia e tanti applausi

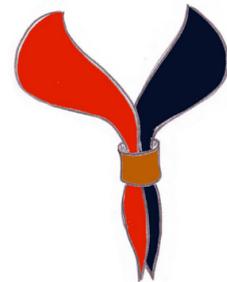
Come in una fiaba, ai piedi dell'altare della Chiesa di San Lorenzo, è apparsa Carola, una meravigliosa fanciulla, che ha unito la sua vita a quella di Roberto: tanto amore, tanta fiducia, tanta intesa, e soprattutto tante certezze nella benedizione che monsignor Michele Farulli ha impartito alla giovane coppia. Splendida nel suo abito bianco, Carola ha ricevuto il bacio dal suo sposo: un bacio non solo d'amore, ma di tante speranze, di tante gioie,

di tanta felicità, in un futuro pieno di promesse.

Roberto Greco e Carola Ciolli, hanno iniziato a percorrere la lunga strada bianca dell'amore che noi del *Corriere* auspichiamo lunga e felice. Alla giovane coppia, già in indimenticabile luna di miele a Taormina, gli auguri più affettuosi che estendiamo anche ai fortunati genitori, Franco e Soccora Greco e Biagio e Fidalba Ciolli, che nei loro figlioli ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Curiosità

NASCE NEL 1907 LO SCOUTISMO S. DEL CARRETTO



Diffuso in 216 Paesi del mondo dalle più diverse lingue, razze, religioni, fu fon-

dato un secolo fa da Robert Baden nato in Inghilterra nel 1857.

Egli allestiti il primo campo su un'isola della Manica con pochi ragazzi, e ben presto il seme gettato diede i suoi frutti, unendo in piena concordia ragazzi dalle più disparate condizioni sociali.

Gi Scout si affermarono soprattutto in area cattolica, ed oggi sono ben 210 mila gli iscritti in Italia.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



MILLE ANNI CHE STO QUI

Ha destato un certo scalpore la vittoria a sorpresa della giovane scrittrice lucana Mariolina Venezia al Premio Campiello di quest'anno.

La scrittrice ha vinto con il romanzo "Mille anni che sto qui" (Einaudi, Torino, 2006).

"Mille anni che sto qui" è un'indovinata metafora della vita.

E infatti il romanzo è una saga esuberante che attraversa più di un secolo, in Basilicata, dall'Unità d'Italia alla caduta del muro di Berlino.

Vengono narrate le singolari vicende di una famiglia vitale e travagliata fra tragedia e commedia, poesia e avventura. Un libro appassionante fino all'ultima pagina, scritto con un linguaggio intenso, impastato di echi e di voci. Si tratta del primo romanzo di Mariolina Venezia, un'autrice che non ha paura di affrontare temi universali.

E soprattutto non si vergogna di commuovere e divertire.



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917



PROGETTO PORTE

di N. Grottola & Figli s.r.l.

FABBRICA DI PORTE E INFISSI IN LEGNO



Via Cannelonga, 17 (ZONA P.I.P.) San Severo - Tel. 0882.33.57.02 - Fax: 0882.33.62.80

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

IL PUDORE E' PROPRIO ANACRONISTICO? "Il pudore è un ritrimento d'animo da laide cose, con paura di cadere in quelle" (Dante in 'Convivio')

Rev.mo Mons. Cota, discorrendo tra noi giovani studenti, ci siamo domandati: "Com'è possibile che qualcuno si interessi ancora a questo valore vecchio, passato di moda, che non soltanto sembra del tutto caduto in disuetudine ma che, per giunta, se qualche volta capita ancora di manifestarsi, viene per lo più deriso? Sembra che il senso del pudore sia del tutto sparito dalla coscienza dei più, basta guardare la TV o anche il modo come agiscono i ragazzi d'oggi per convincersi che il pudore è solo un reliquato del passato. Mi sembra che anche la chiesa non prenda più sul serio il senso del pudore. Vorremmo il suo qualificato giudizio in merito. Grazie.

Lisa D.

Gentile Lettrice, mi piace riportare il giudizio di un eminente studioso di Psicologia, il Prof. M. Connelly dell'Università di Oxford: "In passato nella sessualità vi erano principi, norme e funzioni nettamente definite e nel loro ambito c'era spazio per manovrare: oggi nei principi, nelle norme e nelle funzioni regna il massimo disordine" (in 'Verdi Pascoli'). La confusione che regna nella generazione giovane sul pudore deriva chiaramente, in gran parte, dall'incertezza di quella anziana e dalla mescolanza di segnali trasmessi tra le generazioni. Molti genitori hanno reagito alla confusione sfoggiando quella che Tuch ha definito "un'orgia di larghe vedute". Tuttavia è da dire, come riferisce il sondaggio Gallup del 2006 che sono ancora molti i giovani che hanno ben radicato il senso del pudore, specialmente quelli affiliati a questa o quella chiesa. Monique Selzt nel suo noto libro 'n pudore, un luogo di libertà' (Einaudi) scrive: " Viviamo in una dittatura della trasparenza. Irresponsabili e infantili, mostriamo e guardiamo tutto, senza interiorità. Al contrario il senso del pudore, liberato dalle ideologie, costruisce l'individuo e rende possibile la vita in comune". Anche

le scienze psicologiche confermano che il pudore è una garanzia di libertà e di maturità. Soprattutto oggi, in una società come la nostra improntata ad una sfrenata corsa all'esibizione, dove tutto viene messo in mostra per stimolare il desiderio di possesso, dove gli individui sono ridotti alla funzione di consumatori e lo spazio intimo del singolo è inutile. Non vi è dubbio che il pudore è riservatezza, discrezione, ritegno, senso del limite, stabilisce una soglia invalicabile dell'intimità della persona. Mowrer U., psicologo dell'Università dell'Illinois (in 'Science, Sex and values' 2005, 67) rimprovera l'assenteismo delle religioni, in merito: "Grosso modo, la religione è diventata sofisticata e molle, è molto indulgente e non tende comunque a 'giudicare'". Non risponde al vero questo giudizio. Invero così scrive Gio. Paolo II: "Non si può comprendere altrimenti quel rispettivo chiudersi, ovvero la vergogna, se non in rapporto al significato

che il corpo, aveva anteriormente nello stato di innocenza oriffraria. Il pudore sessuale attesta la perdita dell'originaria certezza che il corpo umano sia proprio quel substrato della comunione delle persone, che semplicemente la esprima, che serva alla sua realizzazione ... Se l'uomo, dopo il peccato originale, aveva perduto per così dire il senso dell'immagine di Dio in sé, ciò si è manifestato con la vergogna del corpo ... Il pudore distingue l'uomo storico della concupiscenza dall'UOMO dell'innocenza originaria ... Resta il corpo come oggetto di concupiscenza e quindi come terreno di appropriazione dell'altro essere umano, che di per sé, non è capace di promuovere l'unione come comunione di persone. Da sola, essa non unisce, ma si appropria. Il rapporto del dono si muta nel rapporto di appropriazione" (in 'l'uomo, il papa, il suo messaggio' Milano 1992, 67). Cordialmente

Mons. Mario Cota

Anno Pastorale 2007 - 2008

MONSIGNOR RENNA TRACCIA IL CAMMINO

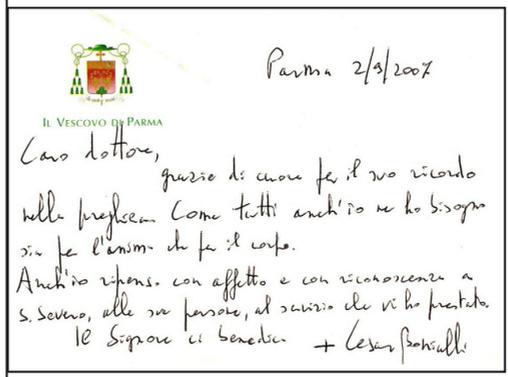
Con l'inizio dell'Anno Pastorale 2007/2008, è tornato l'appuntamento dell'Assemblea Diocesana, un incontro che chiamato a raccolta sacerdoti, religiosi, religiose, operatori pastorali, direttori degli uffici di pastorale, membri delle associazioni e dei movimenti di aggregazione laicale. L'Assemblea diocesana rappresenta una tappa significativa per la vita della Diocesi, perché traccia il percorso della Chiesa locale per i prossimi anni. I lavori assembleari si sono svolti venerdì 14 settembre presso il Salone delle Opere Parrocchiali "Madonna della Divina Provvidenza". La relazione introduttiva è stata tenuta dal Vescovo Diocesano, mons. Renna che ha illustrato il cammino triennale della nostra Chiesa particolare. "La nostra Chiesa diocesana

con i diversi cammini e proposte emerse nell'Assemblea di giugno scorso - ha affermato mons. Renna - ha gettato le basi per un percorso pastorale triennale, con una rivalutazione della figura dei laici all'interno delle comunità cristiane". Difatti "diventa essenziale - continua il Vescovo diocesano - "accelerare l'ora dei laici" rilanciandone l'impegno ecclesiale e secolare, creando nelle comunità cristiane "luoghi" in cui i laici possano prendere la parola, comunicare le loro esperienze di vita, le loro domande, le loro scoperte, i loro pensieri sull'essere cristiani nel mondo". La presenza dei laici impegnati al servizio della Chiesa è occasione - conclude mons. Renna - per "scrivere la storia delle nostre comunità cristiane".

MONSIGNOR BONICELLI

ripenso con affetto e riconoscenza a San Severo

Persona presente e degna di assoluta fede, Cesare Bonicelli, è rimasto nel cuore e nella mente di tutti i sanseveresi. Lo ricordiamo tutti con immenso affetto e anche con devozione, non dimenticandolo mai nelle preghiere. Monsignor Cesare, fermo nelle sue convinzioni, ancora oggi, accetta il dialogo con coloro che sono stati suoi discepoli. Ne sono a testimonianza le poche righe che ha indirizzato al nostro direttore:



PAROLE SENZA PRETESE

Delio Irmici



Cari giovani, non vi dispiaccia se anche quest'anno mi rivolgo a voi in questi primi giorni del nuovo anno scolastico. Non ho nessuna pretesa di ostentare una celebrità che non mi appartiene. Desidero solo farvi giungere un augurio fervido di successo negli studi, quegli studi che per anni ho curato assieme agli altri colleghi. La vostra permanenza nel Liceo Classico deve riempirvi di gioia. La casa dove ora voi abitate, per anni è stata la mia casa. Onoratela col vostro generoso impegno di lavoro, come per anni ho cercato di fare anch'io. E' una casa comune, ma senz'altro è anche un tempio, meritevole di tutta la vostra fiducia e di tutta la vostra stima. Le materie di studio, che vi accingete a seguire, in ogni epoca sono state i pilastri solidi della cultura. Esse sole hanno creato le fondamenta sicure ed insostituibili del sapere vero attraverso una ricchezza di prospettive che nobilitano l'Umanità, la sottraggono allo stolto scetticismo, le danno la stupenda realtà dei valori immortali. Cari giovani, siateene consapevoli, perché maneggiate un tesoro inestimabile. Non venire mai a patti con la cultura vera, perché essa sola è fonte inestimabile di elevazione. Vogliate bene agli insegnanti che si prendono cura di voi. Con la vostra comprensione aiutateli a costruire il solo avvenire che conta. Rispingete la balordaggine gratuita, preferite sempre arricchirvi di cultura, perché questa sola, se è intesa saggiamente, crea i valori che

Nella Scuola

MAGGIORE SERIETA'

Gentile direttore, molto spesso, nei miei ricordi, è ancora viva l'emozione della gara di geografia con cui il maestro ci stimolava a conoscere capoluoghi, fiumi, laghi, monti della nostra Italia. Mi creda, direttore, sono ben lieta che l'attuale ministro della P.I. abbia suggerito di tornare a questi insegnamenti, erroneamente ritenuti nozionismi e non cultura. M domano: ma siamo proprio sicuri che l'inglese sia una materia secondaria?

prof.ssa Felicetta Fasanella

1950

Nel basso di Via Montenero su appena due letti, dormivano in otto: sono rimasti in sette. Tornerà il bianco carro nel quartiere che conosce fame e stenti e porterà con sé il corpicino consumato in fretta. Petali di fiori, a segnare la strada dove terra l'attende. Tempi di lutti gli anni cinquanta, tempi di bianchi confetti, corone di mamme per i loro angioletti.

Giuliano Giuliani



L'incontro di monsignor Cesare Bonicelli con Sua Santità Benedetto XVI in occasione della visita ad Limina Apostolorum Vaticano, Palazzo Apostolico. 26 gennaio 2007

Emozione e soddisfazione

INAUGURATA LA SEDE DELLA "DESTRA" a tagliare il nastro gli onorevoli Gallo e Agostinacchio e il prof. Stefanetti

Serata di grande emozione, quella di sabato 8 settembre, a San Severo, per l'inaugurazione della sede locale de "la DESTRA". Un centinaio i convenuti per la manifestazione, in gran parte giovani e in gran numero donne. Erano presenti, tra gli altri, gli amici di Manfredonia, di Vico del Gargano, di Chieti, di Apricena, di San Nicandro Garganico, di Torremaggiore. Presenti anche alcuni ospiti di Alleanza Nazionale. A tagliare il nastro tricolore, accompagnato dalle note dell'inno di Mameli, l'on. Pinuccio Gallo affiancato dall'on. Paolo Agostinacchio e dal prof. Armando Stefanetti. Ai saluti e ai ringraziamenti di Stefanetti, hanno fatto seguito le parole dell'on. Gallo il quale più di una volta ha tenuto a sottolineare che la DESTRA è il partito "nuovo" perché vuole sconvolgere gli schemi precostituiti dei partiti classici; è il partito "nuovo" perché è il partito della base e non del verticismo; è il partito "nuovo" in quanto si presenta agli italiani come antidoto all'antipolitica. E' il partito "nuovo" perché antepone gli interessi della collettività a quelli personali e riscopre la vera politica: quella dei valori, quella degli ideali. A riscaldare gli animi dei presenti, sono venute, poi, le parole di Paolo Agostinacchio che hanno sottoli-

neato quanto possa essere bello sentirsi ancora militanti dopo tante esperienze e con tanta esperienza addosso. "Combattere per valori veri, mai sopiti; sentirsi di destra, orgogliosamente di destra, proprio quando qualcuno pensava di svendere la destra rimane elemento di grande emozione". "Non siamo noi ad aver smarrito la strada, sono altri che hanno cambiato percorso. Noi restiamo sul solco della destra; noi ci riprendiamo lo spazio che altri hanno abbandonato". Parole di fuoco, quelle di Agostinacchio che hanno strappato applausi e dato una ragione di speranza a tanti giovani.

AUTUNNO AMARO

Il calo delle temperature assieme alle cifre diffuse sulle tasse, hanno fatto ricordare a tutti i sanseveresi che l'estate è finita e che l'autunno, con tutti i problemi irrisolti, è già arrivato. Si riparte da capo: sono ricominciate le discussioni su problemi seri e problemi meno seri, con le consuete litanie. Insomma la tensione del conto alla rovescia si sente ormai sulla pelle. Come ogni anno.

argo **Iafelice** geom. **Ciro**
 TERMOIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
 ASSISTENZA TECNICA
 sylber sime CHAFFOTEAUX MAURY
 Espos. C.so Di Vittorio, 113 - San Severo - Tel. 0882.33.17.34

ESCLUSIVISTA **SCAVOLINI CIACCI** **MAZZOLA** **MERCANTINI**
ARREDAMENTI CIPRIANI SNC
 di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE
 SAN SEVERO
 Via Giotto, 9
 Tel. 0882.376444
 Fax 0882.333273
 www.arredamenticipriani.it

Giustizia

RISPETTO
PER LE
VITTIME

Caro direttore, ha ragione il Presidente Napolitano quando afferma che la giustizia non deve mai equivalere alla vendetta. In Italia, però, la situazione mi sembra opposta. Chi ruba, rapina, stupra, uccide deve essere punito per il male inflitto ad un altro essere umano, o no? In una situazione di leggi permissive, sappiamo che una percentuale minima di chi commette reati viene catturato. Sarebbe interessante conoscere la media degli anni di carcere che scontano effettivamente coloro che sono condannati per reati gravi come omicidio, rapina, stupro, pedofilia. Credo che i responsabili delle Istituzioni dovrebbero sollecitare maggiore severità. Non è in gioco la vendetta, ma un elementare senso di Giustizia e di rispetto per le vittime.

prof. Giuseppe
A. Cavaliere

Curiosità

LA NASCITA
DELL'ORA LEGALE
S. DEL CARRETTO

Già nel 1784 Benjamin Franklin (l'inventore del parafulmine) aveva proposto l'introduzione dell'ora legale, ma solo nel 1900 fu applicata in gran parte del mondo e per una parte dell'anno, anticipando di un'ora l'orario solare. In Europa l'ora legale è stata applicata per la prima volta nel 1916.

L'ORGOGGIO DI UN PADRE

Egregio direttore, sono molto orgoglioso del mio figliolo. Ultima soddisfazione il superamento della maturità, con ottimi voti. "E adesso papà cosa faccio?", mi chiede. Elenco quelle professioni che ritengo più congeniali alla sua intelligenza e al suo modo di vivere. Mi guarda e con fare serio e deciso mi risponde: "farò il giornalista". Sono convinto, egregio direttore, che il giornalismo è un mestiere difficile, si è vero, dà popolarità, ma il portafogli rimane perennemente vuoto. A quali regole è obbligato ad attenersi un giornalista o un aspirante giornalista? I giornalisti sono veramente indipendenti, o c'è un prezzo da pagare?

Corrado Superbi

Credo, egregio signor Corrado, che ai figli non bisogna mai intralciare quel cammino che forse hanno sognato da piccoli. E credo anche che ci debba essere un punto di vista morale e sono certo che il suo figliolo segue quei principi che lei nel corso degli anni gli ha insegnato. Le regole, per un giornalista,



Caro direttore, approfitto ancora della tua ospitalità, per informare i cittadini, tramite il tuo giornale, del lavoro che di giorno in giorno, con i colleghi della giunta comunale, affrontiamo con spirito innovativo per ridare alla città il suo vero volto. Proseguono senza sosta i lavori voluti dall'Amministrazione Comunale per rendere sempre più sicure e confortevoli per pedoni e veicoli le strade del territorio urbano, ma anche quelle extraurbane.

Da quando si è insediata l'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, sono state investite somme cospicue ed importanti del bilancio per il rifacimento e/o il ripristino del manto stradale e più in genere per la viabilità. Ci siamo trovati di fronte ad una situazione quasi insostenibile e per certi aspetti paradossale.

L'amministrazione che ci ha preceduto, se da un lato spendeva denaro su denaro in settori non prioritari per la vita del cittadino, dall'altro per tanti anni ha lasciato che le arterie, le vie e le piazze restassero abbandonate, senza alcun tipo di intervento. Tre anni fa, ovvero da quando abbiamo preso ad ammini-

strare, il quadro era davvero disastroso: non un solo intervento era stato posto in essere e cantierizzato negli anni precedenti, strade colabrodo, marciapiedi dissestati. Oggi posso dire con orgoglio che la situazione è profondamente cambiata.

In 36 mesi la città si presenta ai residenti ed ai visitatori indubbiamente in maniera più confortevole. Tralasciando la miriade di piccola, ma importante manutenzione, abbiamo o stiamo facendo interventi sostanziosi nella zona di porta Foggia, Corso di Vittorio, via Soccorso e strade adiacenti, in via Mena-

brea, dove vi era una diatriba che si trascinava da tempo fra i residenti e la precedente amministrazione abbiamo dato luogo alla realizzazione di un lungo tratto stradale con enorme sollievo dei tanti cittadini; via Belmonte, via Sicilia e strade adiacenti sono state completamente ridisegnate, tutta la zona di porta San Marco, su via Zannotti, sin quasi al cimitero è ora sottoposta a lavori.

In cantiere vi sono ora corso Matteotti, ma anche via Tiberio Solis. Una delle più importanti strade della nostra città sarà completamente ammodernata, dal manto strada-

le ai marciapiedi e sarà anche realizzata una pista ciclabile. Un'altra notizia che farà piacere a tutti sarà la sistemazione di piazza Allegato: abbiamo chiesto ed ottenuto un finanziamento di 2.500.000,00 per l'ulteriore qualificazione di una delle piazze più belle del nostro centro abitato ed anche per la creazione di un parcheggio sotterraneo, sarà il primo nella nostra città e servirà a venire incontro alle esigenze di quanti raggiungono dalla periferia il centro abitato. Fra pochissimo scatterà anche la sistemazione di tutta la pavimentazione del no-

Michele Santarelli*

stro centro storico, che si appresta a diventare ancora più accattivante. "San Severo Città d'arte" sarà ancora più realtà. Senza pensare alle strade rurali, sistemate ogni anno con oltre 400 mila euro messi a bilancio. Insomma, questa Amministrazione Comunale, intende parlare con i fatti e non con le parole, vuole mettere da parte polemiche montate artatamente da consiglieri comunali o

altri personaggi che quando costituivano la maggioranza consiliare cittadina ben poco hanno fatto per la città e per i sanseveresi. Il nostro impegno è ancora più forte, i cittadini apprezzano e sapranno apprezzare ancora di più nei prossimi mesi quando tutti questi lavori menzionati avranno termine".

*sindaco

ALTRI TEMPI,
ALTRI UOMINI

Quando l'onorevole Craxi era a capo del governo, effettuò una visita di Stato in un Paese europeo. Con lui decine e decine di "accompagnatori" imbarcati su aerei di lusso ed ospitati in alberghi a cinque stelle.

E dopo Craxi, gli altri, da prima di Rutelli in poi.

Paga lo Stato italiano.

Lo "stile" non è cambiato.

I politici di oggi, non sono da meno. Nella scorsa estate ne abbiamo visto e sentito di tutti i colori e tante coscienze e tante miserie hanno avvertito il vuoto dell'anima.

Riporto alcune "spine" che monsignor Michele Farulli pubblica nella interessante rubrica ospitata dal periodico "Oltre la Porta".

- Enrico De Nicola, eletto Capo provvisorio dello Stato non utilizzò mai gli 11 milioni del suo appannaggio e fece il presidente pagando di tasca sua.

- Alcide De Gasperi, per non far sfigurare l'Italia, vola in America con il cappotto che gli aveva prestato Attilio Piccioni.

- Angelo Raffaele e Maria Iervolino, genitori di Rosa Russo Iervolino stavano, lui al Governo, e lei alla Camera; lui abitava dai frati, lei dalle suore. I due si incontravano la mattina al capolinea del bus per andare a Montecitorio.

C'è da sorridere davanti alle auto blu di oggi !!!

UN PO' DI BUONUMORE,
PERBACCO

non le sembra presidente Prodi?

Caro direttore, apprezzo molto il presidente Prodi per le tante qualità che ha dimostrato di avere (a parte qualche scivolone). Io credo, però, che un capo di governo debba infondere alla gente non solo ottimismo, ma anche tante speranze. E fiducia. Guardi Prodi. Musone, immalinconito tormentato, malmostoso.

Non parla il linguaggio della gente, trasmette solo ansia e, in alcune circostanze, disperazione.

E' vero, non è che lo stato dell'economia italiana trasmetta altro, ma gli italiani sono consapevoli delle difficoltà, però le affrontano senza perdere il sorriso e persino il buonumore. Incredibile: anche quando sorride, il premier trasmette pessimismo.

Che Prodi sia uno straniero trapiantato a Bologna oppure è l'aria di Roma a farlo apparire sempre immalinconito e musone?

Vitaliano Greco

Curiosità

GUINNESS
DEI PRIMATI
è padre di 746 figli
S. DEL CARRETTO

Dal mensile "Esplora" si apprende che un sessantasettenne colonnello dell'esercito russo in pensione, ha avuto ben 746 figli dalle innumerevoli amanti e cinque mogli. Ora avrebbe in animo di poter arrivare a quota mille.

Di notte

DIRITTO
AL RIPOSO

Stimato direttore, sa quanti anni ho sulle mie capaci spalle? Ottantasei appena compiuti. E la notte devo riposare, perché di giorno, con il peso degli anni, ho necessità di lavorare. I nostri governanti, con una legge tutta particolare, hanno proibito di fumare nei bar, nelle trattorie e via dicendo. Questo divieto accresce i capannelli vocanti fuori dai bar, dalle trattorie eccetera. E addio al meritato e sacrosanto riposo.

Mi chiedo anche perché mai si tollerano spettacoli fino a tarda notte con decibel altissimi.

Santarelli, che è persona amabile, non potrebbe dare un "segno" della presenza della legalità in questa città che diventa sempre più rumorosa?

Americo D'Addario

IL DUBBIO

Piero Ostellino



Sulle tasse ne sono state scritte di tutti i colori. Che pagarle è un dovere morale; che non pagarle è peccato perché è Dio stesso ad esigerle che le si paghi; che l'evasione fiscale è la fine del Contratto sociale. Belinate. Non pagare le tasse è semplicemente la rottura del rapporto fra i cittadini e lo Stato, non del Contratto sociale. Che è un accordo fra "cittadini", non fra questi e lo Stato.

Ma che succede se a rompere il rapporto è a venire meno ai suoi doveri verso il cittadino, è lo Stato?

E' qui che il Contratto sociale volge verso la sua versione autoritaria e lo Stato si trasforma in moderno Lievitanato, in "dispotismo democratico".

Scrivendo Benjamin Constant già all'inizio dell'Ottocento: "Ogni imposta inutile è un furto... tanto più odioso, tanto più vile in quanto è perpetrato dall'autorità in armi contro l'individuo disarmato".

Il potere politico, è un potere fiduciario; chi giudica se esso viola la fiducia del cittadino è il popolo. E', perciò, qui che viene meno, con la fiducia, il consenso.

Scrivendo Locke nel Seicento: "Se la Corona e il Parlamento, spingono il popolo a ribellarsi devono solo rimproverare se stessi".

Fede e Politica

IL DOVERE DEI CRISTIANI
E LE TASSE DI CESARE

Pagare le tasse, per un vero cristiano, è un obbligo. Così dice la voce "tassazione" nel Nuovo dizionario di teologia morale. "La tassazione va considerata dal credente come cosa del tutto normale e sicuramente obbligatoria in coscienza".

Per la dottrina della Chiesa il prelievo fiscale è un diritto - dovere. Se disinvolti, o capziosi pastori non richiamano il cristiano a questo dovere o gli forniscono sofistiche giustificazioni per eluderlo, il cristiano non è per questo autorizzato ad infrangere l'insegnamento della Chiesa e a peccare. E ci si può richiamare alla dottrina della Chiesa in modo scorretto.

Per il mattone

PREZZI ALLE STELLE

Signor direttore, con i prezzi delle case già alle stelle, aumentare la tassazione delle rendite finanziarie non rischia di dirottare altre liquidità verso il mattone, facendo salire ulteriormente il valore degli immobili?

Non sarebbe forse il caso di abbassare la tassazione sulle rendite finanziarie, per cercare di sgonfiare la bolla immobiliare?

avv. Pietro Paolo
Innocenti

INFORMATICA

CONSULENZA E SERVIZI
@ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

di Antonio Cavaliere

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informativa@acinformatica.it
www.acinformatica.it

SALDI DEL 30% sui nuovi arrivi

BAG & CO.

borse e accessori moda

via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

•BANCO SALUMI
•ENOTECA
•OLTRE 60 MARCHE DI
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

L'articolo fa parte di una serie di note sugli accessori dell'abbigliamento maschile e femminile desueti o ancora in auge

DAL QUANTO D'ARMI AL QUANTO DA SIGNORA

Silvana Del Carretto



Se nel 1600 il QUANTO ispirò al poeta e drammaturgo Lope de Vega la commedia "El guante de dona Blanca",

e nel 1700 ispirò una famosa ballata "Der handschuh" a F. Schiller (su una damigella che sfida il proprio cavaliere a raccogliere un guanto da lei lasciato cadere in una gabbia di leoni), vuol dire che proprio in questi due secoli il QUANTO aveva assunto una particolare importanza nell'abbigliamento femminile.

Risalendo nei secoli, pare che né i Greci e né i Romani abbiano mai usato guanti, che invece fanno la loro apparizione presso i popoli barbari dell'Europa centrale e settentrionale soprattutto nei primi secoli del Medioevo. Si trattava allora di una specie di "manopola" usata durante i combattimenti: era di cuoio rinforzato con degli spuntoni di ferro o con piastre metalliche, alta fino a coprire metà dell'avambraccio, con dorso a lamina di metallo e squame per coprire le dita. Nelle primitive istituzioni giuridiche dei popoli germanici il QUANTO serviva "ad esprimere la garanzia e la difesa" di qualcosa, come si legge in alcuni documenti franchi di "alienazione di beni immobili". Col nascere del feudalesimo il QUANTO rappresentò il simbolo dell'investitura del beneficio e dei poteri al vassallo da parte del sovrano, oltre che il pegno del feudatario nei confronti del suo signore.

Secondo la tradizione germanica gettare un guanto a qualcuno o inviarlo per mezzo di altri voleva dire "sfidare, dichiarare guerra", tradizione che si è protratta fino a tutto il 1800 (si ricorda a tal proposito "La Certosa di Parma" di Stendhal) e fino al 1900 (è il caso di ricordare "l'ardimentoso deputato della sinistra" Felice Cavallotti, che circa cento anni fa moriva a Roma durante il suo trentatreesimo duello con un giornalista).

Solo nel secolo XI i guanti cominciarono ad entrare nell'abbigliamento femminile; confezionati in seta o in lana o in pelle, erano dappriocipio ornati con bottoni e con ricami. Particolari erano quelli usati per la caccia o per andare a cavallo, oppure quelli da falconiere, che ci riportano a Federico II e alle sue famose battute di caccia.

L'usanza di indossare i guanti si diffuse solo dopo il 1200 in Francia, in Spagna e in Italia e diede l'avvio ad una vera e propria "etichetta" cui nessuno poteva sottrarsi; persino gli anelli venivano infilati sui guanti, oppure veniva praticato un taglio speciale sui guanti per mettere in evidenza le grosse pietre montate sugli anelli allora in voga, soprattutto dal 1500 fino a tutto il 1700.

Dopo un periodo di "declassamento", tornarono di moda i "mezzi guanti" al tempo della Rivoluzione francese, assai semplici e di uso comune, mentre col Direttorio e poi con l'Impero si tornò ai guanti come elemento di lusso

nell'abbigliamento sia maschile (i classici guanti bianchi usati fino al primo Novecento) che femminile, guarniti questi ultimi con nastri e passamanerie, o ricamati in seta e in argento, in pizzo e fili d'oro, comunemente tutti preziosi e raffinati, indossati dalle dame della nobiltà e dell'alta borghesia a teatro e durante le feste di corte.

E spesso sfilarsi un guanto con un rituale tutto particolare rappresentava un modo per comunicare, e nascondeva un linguaggio segreto delle dame per "accendere il gioco della seduzione".

Il guanto insomma poteva avere la stessa carica erotica della calza sfilata lentamente, come riferisce il sessuologo Luigi Petrucci su "Panorama", "quasi a simboleggiare un modo di concedersi lento e sospirato".

Basti pensare alle spogliarelliste dei vecchi "café chantant",

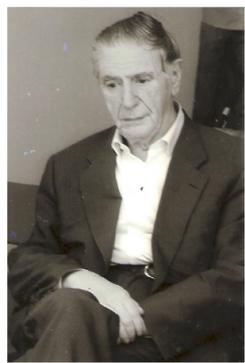
coi guanti "hard" preferibilmente neri, che coprivano tutto il braccio.

Il materiale sempre preferito per la confezione dei guanti è stata la pelle, oltre alla lana, alla seta, al lino. Pelle di capretto e di agnello, di montone e di renna, di cinghiale e di daino, di gazzella e persino di puledri e di cani (soprattutto in America).

Al primo posto nella produzione di guanti, fino a qualche tempo fa, era la Francia, seguita da Germania, Cecoslovacchia e Inghilterra. In Italia i maggiori centri manifatturieri sono in Lombardia, in Piemonte, in Campania, specialmente a Napoli, che esportano negli Stati Uniti e in Australia.

Dire GUANTO ai tempi nostri vuol dire anche guanto sportivo, da cucina, da forno, da neve, da pugilato, da guida, da giardino, oltre che guanto chirurgico realizzato in leggerissimo lattice di gomma.

GLI 80 ANNI DI EMANUELE ITALIA



In questi giorni il prof. Emanuele Italia ha compiuto ottant'anni. E sono ottant'anni di saggezza e di sapienza, è proprio il caso di dirlo. Docente di filosofia tra i migliori che la nostra città ha avuto negli ultimi quarantacinque anni, Italia ha coltivato le lettere con perizia e passione.

Poeta, narratore e dramma-

turgo, ha riversato in una dozzina di libri il succo delle sue meditazioni e delle sue frequentazioni con l'animo umano. I risultati letterari sono stati di pregevole fattura; l'attenzione della critica e la curiosità dei lettori non sono stati invece di pari intensità. Ma non bisogna demoralizzare: libri come "Sarà di soli un'esplosione" o "Lettera di dimissioni" o "Elogio del Caos e del Nulla" o "Dialoghi e diavoli" attendono ancora una lettura attenta e una disamina puntigliosa.

La scrittura di Italia non è infatti di quelle che non lasciano tracce. Le tracce ci sono e non aspettano altro che di essere ritrovate.

Ma ora è il momento degli auguri per quest'importante traguardo. Tanti auguri, prof. Italia.

Luciano Niro



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

L'OSTINAZIONE

I bravi consiglieri regionali della terra Veneta operosa oltre alla parcella favolosa si fanno pur pagare i funerali.

E' uno degli eventi eccezionali... tanto che si tratta di una cosa veramente triste e scandalosa che non ci sono altre a questa uguali.

Per questo io spero in quel momento che, vista la brillante operazione, decidano di fare Testamento.

Ma loro, forse un poco incautamente, invece di sfruttare la situazione, si ostinano a vivere ugualmente.

Pare che i consiglieri regionali della regione Veneta si fanno i funerali a spese della regione.

Parlamento L'ASSENTEISMO

Signor direttore, sorridere, dicono, fa bene all'animo e allo spirito. E con i tempi che corrono, meno male che privi di Tognazzi e Rascel, a darci un po' di buon umore, ci pensano i politici. Stamattina, leggendo i giornali, ho riso di gusto nel leggere il titolo *Arresti per assenteismo, indaga anche il Parlamento*.

L'articolo fa riferimento al comportamento di malasani, relativo a persone accusate di aver timbrato il cartellino per conto di colleghi assenti dal lavoro.

Ad indagare sul caso sarà ora anche una commissione d'inchiesta parlamentare, rappresentanti cioè di un Parlamento che, quanto a presenza in Aula, spesso, anzi molto spesso, non danno il buon esempio e nel quale il fenomeno dei "pianisti" (abuso paragonabile alla timbratura per altre persone) continua a presentarsi con una certa frequenza senza che il Parlamento stesso abbia potuto o voluto eliminare.

Vincenzo Frasca

I peccatori sono sempre indulgenti con i propri peccati e severi con quelli degli altri.

ASSENTEISTI

Caro direttore, un plauso al ministro per il provvedimento contro i professori assenteisti. Vorrei però aggiungere: a quando un provvedimento per i politici assenteisti?

Gianfranco Venturi

Pensione INPS GANDE PUNTUALITA'

Signor direttore, nella nostra città, come presumo in ogni parte d'Italia, si è soliti criticare e lamentarsi di tutto e di tutto. Un vizio capitale dal quale è difficile guarire, anzi non guariremo mai.

Provo a dare un esempio ai soliti criticoni, mai stanchi di dire male anche di se stessi, che non è sempre vero.

Mi riferisco particolarmente al perfetto funzionamento dell'INPS.

Nel mese di agosto, la mia adorabile consorte, ha compiuto 60 anni. E' ancora più bella e desiderabile di quando mi sono innamorato di lei 40 anni fa.

Il diritto alla pensione maturerà quindi dal 1° settembre. Lo scorso 28 agosto ho ricevuto tutti i dati della pensione e ieri abbiamo avuto l'accreditamento della prima mensilità. Un ottimo servizio, non le pare?

Mario Allevi



Strutture pubbliche

DOVEROSO CHIARIMENTO

Michele Santarelli*



Caro direttore, la polemica, il dibattito, i suggerimenti e anche gli scontri verbali, in democrazia aiutano a crescere e, quindi, proseguire nei programmi stabiliti. Alcune volte, però, si esce dai binari del buon senso e della buona creanza.

Come è accaduto recentemente e, ancora una volta, approfittando della sua ospitalità per un doveroso chiarimento, relativamente alle strutture pubbliche. L'Amministrazione Comunale non ha mai dimenticato alcune strutture con destinazione ai fini scolastici che, viceversa, per nove lunghi anni, il centro destra e l'ex assessore Calvo hanno completamente abbandonato all'incuria delle condizioni meteorologiche e piccoli atti di teppismo e vandalismo. Mi preme puntualizzare l'attuale situazione inerente due edifici cittadini: quelli di via Garigliano e via Ponchielli, due strutture nate come scuole e rimaste poi inutilizzate: il recupero degli immobili esistenti e mai utilizzati è sempre stato al centro delle attenzioni dell'amministrazione che ho l'onore di presiedere. Purtroppo i nove lunghi anni in cui il centro destra ha guidato la città si fanno sentire.

Non una sola azione è stata posta in atto dagli amministratori di cui Primiano Calvo ed *Alleanza Nazionale* facevano parte, per cui ci siamo trovati di fronte ad una dura realtà.

Gli edifici in questione quelli periferici di via Garigliano e via Ponchielli. Ebbene, sotto la spinta propulsiva dell'assessore Paola Marino, entrambe le strutture sono state inserite nell'ambito del Piano Sociale di Zona, per cui entreranno a far parte dei finanziamenti che molto presto giungeranno dalla Regione Puglia. Tale decisione è scaturita da una concertazione con associazioni, sindacati, singoli cittadini e scuole cittadine.

Non saranno però destinate ai fini scolastici. Il calo demografico attesta che le strutture esistenti riescono a soddisfare le attuali esigenze, per cui abbiamo pensato bene di utilizzare i plessi, entrambi ubicati in quartieri periferici e disagiati, per fini sociali. La struttura di via Ponchielli diventerà un centro polivalente sociale, contenete un centro anziani, una sala internet per i più giovani e una sala di educazione alla lettura per bambini da 3 a 6 anni.

Per quanto riguarda via Garigliano, la struttura risulta divisa in due parti: una sarà dedicata ad un centro semi residenziale di prima accoglienza per donne e minori vittime di violenza, l'altra diventerà "Un dopo di noi", vale a dire un centro residenziale per disabili senza famiglia". Quest'ultima struttura sarà collegata al centro disabili *Il Sorriso* già esistente ed ubicato nella vicina via Tanaro.

A conferma del fatto che entrambe le strutture rappresentavano una priorità per questa amministrazione, la domanda di finanziamento è stata inviata già dal maggio del 2005. L'iter burocratico è ormai in via di conclusione. Pertanto ogni polemica è solo strumentale e serve per gettare

solo fumo negli occhi a cittadini eventualmente distratti. Questa amministrazione è at-

tenta e vigile sul bene comune.

*sindaco

GIOVANNA CAPPARELLA dottoressa a pieni voti



Recentemente, presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti, si è brillantemente laureata in Scienze psicologiche, la leggiadra signorina Giovanna Tapparella discutendo, con la chiarissima professoressa Giuseppi-

na Pacilli, l'interessante tesi: *Gruppi di auto-aiuto e alcolismo: l'esperienza dell'ASL Ser. T. FG/1 di San Severo*.

Ci congratuliamo vivamente con la neo dottoressa e con i felici genitori Giancarlo e Adele Maturante, che nella loro figliola ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Le Medicine non Convenzionali: MDC

DEVONO ESSERE RICONOSCIUTE



Secondo stime del Parlamento europeo i cittadini degli stati membri che utilizzano terapie alternative o non convenzionali ammontano al 20-50 per cento della popolazione generale, con punte in Francia dove gli utenti regolari di queste metodiche rappresentano tra il 40 e il 50 per cento della collettività. Con una pre-

ferenza per omeopatia, agopuntura, chiropratica ed osteopatia. E' sulla scorta di questi dati che il Consiglio d'Europa ha approvato una risoluzione (numero 1206) con la quale invita gli stati membri a regolarizzare lo status di queste medicine in modo che possano essere inserite a pieno titolo nei Sistemi sanitari nazionali. Rispondendo a una forte richiesta dei cittadini. E non è la prima volta che un'istituzione europea si pronuncia su tale tema. Infatti già nel maggio del 1997 il Parlamento europeo aveva approvato una risoluzione, a suo modo storica, nella quale si invitava l'Unione Europea a mettere in moto il processo di riconoscimento delle Medicine non convenzionali, dopo aver condotto gli studi opportuni, e a sviluppare programmi di ricerca sull'innocuità e l'efficacia di dette medicine. Una decisione che aveva fatto da battistrada anche in Italia al delicato processo di integrazione delle medicine non convenzionali nelle politiche per la salute, voluta da pazienti ed operatori. Il Consiglio d'Europa si muove quindi sulla falsariga di quella presa di posizione e, pur riconoscendo la superiorità della medicina convenzionale, invita alla coesistenza delle diverse forme terapeutiche che potrebbero completarsi l'una con l'altra, a tutto vantaggio del cittadino. Sulla questione dello status giuridico se da una parte ribadisce l'importanza di salvaguardare le diversità nazionali, dall'altra individua le possibilità di "definire un approccio europeo comune al tema delle medicine non convenzionali, basato sulla libertà di scelta terapeutica dei pazienti", problematica di scottante attualità. Il Consiglio d'Europa non nasconde le difficoltà insite in questo percorso ma ritiene che il cammino indicato, per quanto accidentato, sia comunque da preferire al caos della situazione attuale. Una situazione in cui il livello di riconoscimento e lo status giuridico di cui godono queste terapie variano considerevolmente da uno stato all'altro. E la regolarizzazione va sostenuta soprattutto a garanzia dell'utente, il quale ha diritto a professionisti preparati, consapevoli dei propri limiti, dotati di un sistema di autoregolamentazione e sottoposti a controllo esterno. La risoluzione del Consiglio d'Europa prefigura dunque un quadro di integrazione delle diverse forme di medicina, convenzionali e non, che il paziente potrà eleggere volta per volta su consiglio del medico di famiglia o in base alla propria libera scelta. Viene affrontato infine anche il tema della formazione e della ricerca, fondamentali per un adeguato sviluppo del processo di integrazione. Nel primo caso auspicando il coinvolgimento delle Università alle quali spetterebbe il compito di organizzare nelle proprie strutture corsi adeguati sulle medicine non convenzionali e complementari. Per quanto riguarda invece la ricerca, l'Assemblea invita gli stati membri a sostenere e sviluppare gli studi comparativi e i programmi di ricerca in corso nell'Unione Europea e a diffonderne ampiamente i risultati. Una richiesta che viene avanzata con forza, da anni, da tutti gli operatori delle medicine non convenzionali. Abbiamo sempre sostenuto la necessità di dare al cittadino la massima libertà di scelta. Abbiamo sostenuto e propagandato il modello Olandese. Perché in Olanda già da diversi anni esiste la libertà di cura, oltre che la libertà del cittadino di scegliere! www.accademianfo.com

Il Presidente



DIPIERROCOSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE - FURNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FURNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLE - CAMINETTI

Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35 - e-mail: dipierrocosimosas@tin.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



IL DEGRADO DI "CITTA' GIARDINO"

Primiano Calvo*



Caro direttore, i residenti di "Città giardino" continuano a lamentare lo stato di abbandono e degrado in cui versa il quartiere.

Le strade sono quasi impercorribili per la presenza di buche, le aree verdi sono abbandonate alla incuria, i marciapiedi sono privi di pavimentazione, i cordoli in pietra delimitanti i marciapiedi sono stati divelti o demoliti da mezzi in opera, alcuni pali di pubblica illuminazione sono stati abbattuti e gli organi illuminanti distrutti; alcune aree della zona sono state occupate da parte di non aventi titolo.

"Città giardino", il nuovo quartiere che doveva rappresentare il modello di una nuova urbanistica e offrire residenze immerse nel verde, è diventata un'area degradata e impresentabile. Sono assolutamente urgenti e indifferibili provvedimenti finalizzati a migliorare lo stato della viabilità, degli impianti di pubblica illuminazione, dei marciapiedi, del verde pubblico, e per dotare la zona dell'arredo urbano mancante.

In tale direzione ho presentato un'interrogazione per conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione intende adottare per porre fine a questo scempio e quali risultati ha prodotto l'attività di controllo per la verifica degli insediamenti di edilizia privata in osservanza delle normative

Curiosità

IL BACIO PIU' LUNGO

S. DEL CARRETTO

Il record mondiale di bacio sott'acqua è stato vinto dal 25enne Lorenzo Ubaldi e dalla 18enne Clarissa Spadoni, che per il 2006 sono stati i nuovi campioni di IKE (International Kiss event).

La gara si è svolta a Riccione nello scorso mese di luglio. Il bacio è durato 1 minuto e 10 secondi.

Le coppie in gara per il bacio più lungo erano trentuno.

vigenti. Per l'individuazione, stato d'uso e manutenzione delle aree stradali ed eventuali occupazioni da parte di terzi o di imprese; per l'individuazione

La Presidenza di Circolo Acli San Severo

ALLE "MINACCE" IL VESCOVO RISPONDE CON IL PERDONO



Una celebrazione eucaristica sul sagrato del Santuario dell'Incoronata con tutta la Chiesa apricinese e diocesana

In seguito alle note minacce dirette al Vescovo della diocesi di San Severo, monsignor Lucio Angelo Renna e al parroco della Chiesa dei Santi Martino e Lucia di Apricena, don Quirino Faienza, la Chiesa diocesana si stringe intorno al proprio Pastore ed al sacerdote con la preghiera, l'affetto e la solidarietà.

delle aree destinate a verde, stato di manutenzione ed uso delle stesse con adozione dei provvedimenti per il ripristino dei luoghi nei confronti dei contravventori; quali sviluppi ha avuto il contenzioso sorto con la compagnia assicurativa in virtù della richiesta di incameramento della garanzia prestata con polizza fidejussoria, per un importo pari ad € 1.493.223,81, a seguito dell'inadempimento del Consorzio Boschetto agli obblighi di esecuzione delle opere di urbanizzazione.

*capogruppo AN

LE ACLI ESPRIMONO SOLIDARIETA' AL VESCOVO

In seguito ai fatti accaduti martedì mattina relativi all'invio tramite posta di proiettili e minacce a don Quirino Faienza parroco della chiesa dei Santi Martino e Lucia di Apricena e al vescovo di San Severo mons. Lucio Angelo Renna, il circolo ACLI di San Severo esprime la piena solidarietà deplorando il gesto. "Siamo profondamente colpiti dall'accaduto e ci stringiamo intorno ai religiosi minacciati da persona che non si può considerare membro del-

la società civile" afferma la presidenza di circolo "ci auguriamo che questo incidente non influenzi le scelte future di mons. Renna e che egli possa continuare a svolgere la sua opera serenamente". Si invitano, infine, le forze dell'ordine a fare luce sull'accaduto affinché venga preservata la tranquillità degli interessati e si possa continuare nell'opera pastorale che il vescovo da pochi mesi ha iniziato nella diocesi.



Curiosità

50 ANNI FA MUORE CURZIO MALAPARTE

S. DEL CARRETTO

Era nato a Prato nel 1898 e si chiamava Suckert Kurt Eric. Animo inquieto e avventuroso fu spesso "trasformista", e quindi fascista, e poi antifascista, tanti da meritare il confino a Forte dei Marmi. Poi fu filocomunista. Scrisse poesie, racconti, saggi.

I suoi romanzi più famosi sono Kaput (1944) e la Pelle (1949).

Evasione fiscale LA RIDUZIONE

Gentile direttore, vorrei poter invitare, tramite il suo giornale, tutti i partiti e tutti i sindacati ad organizzare una manifestazione contro l'evasione fiscale: riuscendo a recuperare almeno il cinquanta per cento dell'evasione, si potrebbe o ridurre le tasse, o dare più risorse a ospedali, scuole, ricerca e sicurezza dal momento che tutti lamentano sempre mancanza di risorse.

Sergio Pagani

Evasione fiscale LOTTA ALLA CORRUZIONE

Signor direttore, si sta facendo la lotta all'evasione fiscale, si parla ora di lotta alla corruzione che, dicono, malgrado Prodi e Mastella, dilaga come un fiume in piena nel nostro Paese. Non capisco come mai!!!!

Attilio Sergi

ADDIO ALLA SIGNORA BIANCA MOSCARELLI

All'età di 79 anni, è venuta a mancare agli affetti dei suoi cari, la signora Bianca Moscarelli, pia donna, che ha dedicato la sua vita alla famiglia e a tante opere di bontà. I funerali si sono svolti nella Chiesa delle Grazie con larga ed affettuosa partecipazione di popolo.

La redazione al completo del nostro giornale esprime vivo cordoglio al marito della scomparsa, signor Ciro Polvere ed ai figli Vincenzo, Maria Michela, Lucia, Fernando Antonio e affettuosamente un abbraccio all'amico Agostino, tanto legato alla mamma. I suoi moniti, la partecipazione alla vita di tutti i giorni hanno, ogni giorno di più, legato il tenero legame che univa una meravigliosa mamma ad un devoto figliolo.

In Parlamento stipendi d'oro

IL BARBIERE GUADAGNA PIU' DI UN MAGISTRATO

Nero su bianco gli stipendi dei dipendenti di Camera e Senato, in alcuni casi stipendi d'oro, come quello del ragioniere di Montecitorio, degli stenografi e del barbiere.

La forbice va dai 1.531 euro netti al mese di un commesso appena assunto ai 23.206 lordi di un alto dirigente della Camera dopo 35 anni di anzianità. Si fa il caso del ragioniere di Montecitorio, che con i suoi 237 mila euro lordi annuali maturati dopo 35 anni di servizio, guadagna quasi 20 mila euro in più del presidente della Repubblica

IL MIO ANNO IN AMERICA

Stefania Presutto



Il Servizio Civile è un modo per "servire la patria"

usando armi alternative: quelle della nonviolenza, del rispetto del prossimo e delle sue diversità, della solidarietà. Sempre maggiore è il numero dei ragazzi che, ogni anno, decidono di mettersi in gioco e dedicare un anno della loro vita a questa esperienza, in Italia o all'Estero.

Un periodo formativo, che aiuta a crescere e a confrontarsi con il mondo, ma anche un'occasione per scoprire nuove realtà.

Stefania Presutto, una ragazza di San Severo che ha partecipato a un progetto di Servizio Civile Volontario all'Estero nel 2005/06 insieme ad altri otto ragazzi italiani, il 5 settembre scorso, presso la Casa Eirene, centro Ecumenico per la Pace di San Severo, ha presentato il suo anno in America Latina, nella capitale del Cile, Santiago.

Un'esperienza che ha sconvolto, coinvolto e fatto sorridere i ragazzi italiani che partecipavano al progetto tanto da far pensare di raccogliere in un libro i racconti della loro quotidianità.

Così nasce Micro-Histories. Santiago del Cile vista da otto caschi bianchi italiani, un libro di racconti su Santiago e le sue contraddizioni, dalle manifestazioni alla vita di quartiere, dalla povertà della toma (favelas, n.d.r.) ai centri commerciali, dagli indigeni agli studenti in rivolta, dai familiares de los desaparecidos alla ricerca di speranza di un paese che lentamente sta cambiando. L'evento è nato grazie alla collaborazione di Casa Eirene e Csv Daunia.

Vi hanno partecipato anche ragazzi che hanno svolto il Servizio Civile a San Severo, che hanno raccontato la loro esperienza, più prossima ma non meno importante, rappresentanti di Csv Daunia e responsabili della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Durante la presentazione del libro sono state mostrate foto del Cile, e si è discusso del

Servizio Civile, dell'importanza della scelta e delle varie modalità.



Il nostro inviato speciale MiR da:

VENEZIA



Quest'anno Venezia gioca con i numeri. Sono 75 gli anni dalla 1ª edizione, ma la "Mostra" per varie ragioni (guerra - contestazione del '68, per es.) è ufficialmente alla 64ª e poiché "Venezia è sempre Venezia" al Lido ci interessa seguire soprattutto il cinema di casa nostra che in questa cornice potrebbe ricevere il giusto slancio internazionale.

Un po' di sano campanilismo non guasta e a, a ben vedere, l'organizzazione diretta da Muller ha operato una scelta a noi favorevole: 8 film e due documentari in serate particolari per onorare persone che al cinema hanno dato tanto come Enrico Lucherini con LUCHERINI LXXV come gli anni della mostra, appunto.

La presentazione di questi film ci può dare la misura di quanto viene realizzato e quindi di quello che potremo vedere nel ciclo de «I Giovedì d'essai» o anche nella programmazione domenicale del Cinema Cicolella di San Severo.

I tre film "in concorso" sono tutti di giovani registi. Lasciamo che gli stessi autori parlino dei loro lavori.

Paolo Franchi: «Il mio film Nessuna qualità agli eroi», è un noir, nero come le ombre e come l'inconscio.

Dopo aver narrato l'impossibilità di Amare (SPETTATRICE, 2001) passo a quella di Odiare. Metto in scena un ragazzo (Elio Germano) e un uomo disorientato (Bruno Todeschini) guardato a vista dalla moglie (Irène Jacob) che lo vede andare alla deriva. (Nota: a Elio Germano è stato assegnato il Premio Braghi dal Sindacato Giornalisti Cinematografici)

Vincenzo Marra: «È il mio terzo capitolo di una ideale trilogia. TORNANDO A CASA parlavo dell'acqua, VENTO DI TERRA ovviamente della terra, qui invece (ne L'ORA DI PUNTA, proiettato il 6.9) c'è il fuoco, il fuoco dell'ambizione che brucia le persone rendendole pronte a ogni compromesso.» (Un'annotazione che ci fa piacere è che il protagonista è interpretato dal debuttante Michele Lastella originario di Foggia)

Andrea Porporati: «(IL DOLCE E L'AMARO, proiettato il 4.9) È un romanzo di deformazione. Ho letto vita di grandi e piccoli mafiosi, non volevo un padrino, un generale, solo un piccolo manovale illuso (Luigi Lo Cascio) che attende la sua occasione, pregustando il dolce, il super uomo e la prepotenza, ma non aspettandosi l'amaro come dice il titolo-proverbo siciliano.»

Domenica 2 settembre è stata una giornata particolare perché è stato proiettato LA RAGAZZA DEL LAGO di Andrea Molaioli che ha ricevuto 10 minuti di applausi con un'interpretazione di alto livello di Toni Servillo, il commissario Sanzio. La storia è ispirata al romanzo "Il corpo di uno scomparso" dello svedese Karin Fossum (ed. Frassinelli). Una bellissima ragazza viene trovata morta in riva al lago di un paesino di montagna (ri)generato da Sandro Petraglia nel Trentino con grappa e polenta.

Da non trascurare l'altro evento del 2 settembre Hotel Meina di Carlo Lizzani, unico veterano che riporta alla nostra attenzione questo titolo perché non si dimentichi una brutta pagina di storia. Proprio l'albergo Meina, che si trova sul Lago Maggiore, fu teatro del 1º tragico assassinio di massa di ebrei italiani a opere di nazisti e fascisti. A questo "vecchio" del cinema è stata organizzata una serata per presentare il suo libro "Il mio lungo viaggio nel secolo breve" (ed. Einaudi) e nelle Giornate degli autori è stato proiettato il documentario di Francesca Del Sette "Viaggio in corso nel cinema di Carlo Lizzani".

Ci restano da vedere LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA di e con Sabina Guzzanti, MÉDÉE MIRACLE di Tonino De Bernardi e NON PENSARCI di Gianni Zanasi.

Vi faremo sapere.

MiR

PS. Tutto quanto tra parentesi è una nota del redattore.

... da
40 anni



COLORIFICIO RAZIONALE

La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri

via T. Vecellio, 45 San Severo Tel. 0882.371242

Puntorosa
CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

Piazza A. Moro, 34 - 0882.228063 - SAN SEVERO (Fg)
Stabilimento via Foggia zona Ind.le 0882.335997

